

PARAGONE

LETTERATURA

fondato da Roberto Longhi

ANNO XLIX - N. 576-578

TERZA SERIE

15-16

L'ebraizzazione del Bardo

FINK: *Shakespeare nostro correligionario?* - GREENBLATT: *La trappola del topo* - SAFFIOTTI: *Attraverso lo specchio: Stephen Greenblatt e le figure di confine* - CORONATO: *Aural/Auricular Shakespeare* - TOCCHINI: *'Idoli di carta'. Testo sacro e testo letterario nell'ebraismo americano* - CALOGERO: *Interpretazioni di Shylock nella critica ebraico-americana del Novecento*

LINI: *Appena stella* - AMITRANO: *Christabel* - PIPERNO: *Jean Santeuil e il lamento dell'ultimo* - CORDATI: *Ragionamento su Marisa Volpi* - PAGNI: *La comunione* - DE LORENZO: *Poesie* - CALAMAT: *Il desinare dei cassettoni*

Giornale

FORTINI: *Ricordo di Lavinia fuggita*

Appunti

La Bibbia del sorriso (Coronato) - *Una voce che crea il cinema* (De Lotto)

Sansoni  Editore

FEBBRAIO / APRILE

1998

ARTURO LINI

APPENA STELLA

*Dentro il tuo fiato
sospeso,*

*nel lento correre
del cuore,*

*con le dita tocco
il tuo volto.*

*Dici: parole
in un profumo di rive,*

*di rane
e di acque trapunte.*

*Che questo soffio scomponga
il tempo,
ne separi il tuo volto,*

*dove una luce
eternamente lo vegli.*

FOTOGRAFIA

*È solo una luce che migra
il tuo volto,
che dalla carta di una foto
non ad altri ma a me
porgeva lo sguardo.*

*O l'altra figura
che davanti a te stava
nel clic di una macchina fotografica
impressa nei tuoi occhi,
come in un quadro scrisse
qui fu Jan van Eyck.*

*Ma del tuo quesito
non ha voce la sera.*

*È solo la tua assenza
la cornice dalla quale fissi:
lo spoglio spazio
delle cose già state.*

*Da quanti occhi sempre si giunge?
In un gesto o in un saluto
ravvivati come da un attimo di sole?*

*Schiarisse mai dentro i tuoi occhi!
O in un cielo
sopra essi tornato,
all'improvviso dal tuo sguardo acceso.*

*Pensiero che torna
nella luce sua prima.*

*O un Dio da una pietà toccato,
nel suo occhio noi
per un altro poco ravvivati.*

*Si ravvivano. Si ravvivassero mai.
Si è ravvivata
una ressa là fuori
di margherite e ranuncoli..*

FEBBRAIO

*Appena un inizio, un gesto,
violetta fiorita in un volo degli occhi,*

*che il sole posa
tra tepori d'autunno,*

*e fiori appena svegliati
al riparo dei muri.*

*Giorni che scendono con occhi sereni;
e profumi d'inverno,*

*e mattini dalle pallide guance
già d'oro truccate.*

*Un'anziana signora
che le coperte rimbocca,*

*ad un bimbo
che sta sognando il domani.*

APPENA STELLA

*Di tutto quello che già era
tocca ora la tua voce,*

*e ne sopisce le distanze
una sussurrata visione,*

*appena stella
che sul mio tempo stai
con grazia di madre.*

*Appena sono i passi,
chiaroscuri i domani*

*dai quali sorte
come in una festa pagana
un'antica dolcezza.*

*Come un caldo pullover
tieni sulle spalle i giorni,*

*un'imberbe età ti accarezza
e posa in uno specchio
le tue parole*

*Nel tuo respiro cullata
un'immagine ripete
l'antico sfarzo della gioventù.*

SOLO UN UOMO

*Solo un uomo,
con un volto che sogna,
e ieri che sono onde,
che importa
se dolci o di bufere?*

*Appena un rigo sulle labbra,
come un orizzonte,
in fondo ad una corsa rimane.*